



VUOTO FINO ALL'ORLO

di *Samuela Pierucci*

A Mandalchiria la vita scorre senza imprevisti, appagando la rassicurante routine degli abitanti. Nel giorno di riposo accade, però, qualcosa di insolito: lo spauracchio Torcimente irrompe durante la funzione religiosa. Polveri, colori, allucinazioni e una filastrocca immobilizzano i presenti e il villaggio cade in un momentaneo stato di torpore. Riprese le inossidabili abitudini, l'accaduto diventa tabù per tutti; ma non per lo spazzino Almalinda e i suoi amici. Guidato da Almalinda, l'assortito gruppo - esseri umani, lucertole e gatti, tutti parlanti - inizia un'indagine sull'episodio. Leggende del passato si proiettano sul presente e, soprattutto, sul futuro, rivelandolo incerto e funesto. La ricerca si dimostra essere, via via, una mera sbirciatina nelle altrui vite, portando a galla mediocrità e banalità di esistenze basate su ruoli da rispettare e faccende da sbrigare. «Le unghie servono per lacerare le costrizioni che imprigionano, ma anche per restare aggrappati a qualcosa, se si scivola»: è questo il risultato dell'indagine dello spazzino e dei suoi compagni. Andranno oltre il "confine" o rimarranno nel confortante recinto?

Editore: **INTRECCI**

Pagine: **86**

Formato: **14x20**

Prezzo: **10.00 €**

Pubblicazione: **19/03/2012**

ISBN: **9788899550134**

NARRATIVA CONTEMPORANEA, LETTERATURA E
NARRATIVA

Il libro ha avuto un notevole riscontro tra i book blogger. Tra novembre e dicembre verrà presentato a Sesto Fiorentino, Firenze e Pistoia. L'autrice è stata intervistata a Prima Radio nel mese di ottobre.

L'AUTORE

SAMUELA PIERUCCI è cresciuta in un piccolo paese toscano prima di trasferirsi a Firenze, dove oggi è anestesista all'ospedale Careggi. Vuoto fino all'orlo, scritto durante l'adolescenza e rivisto poi con il filtro dell'età adulta, è una stigmatizzazione delle regole deviate della società, incarnate in personaggi e situazioni ai limiti di un reale deforme.